

La posta dei lettori. Via XX Settembre 17, 13900 Biella; e-mail biella@lastampa.it

Renzi e le tragedie del popolo italiano

Matteo Renzi continua a fare propaganda senza invece parlare e preoccuparsi e in intervenire sulle tragedie di chi che non ce la fa più a vivere nella sua Italia ... in ripresa. I dati sono drammatici e inequivocabili: nei primi sei mesi sono già 121 le persone che si sono tolte la vita per motivi economici. L'aggiornamento ufficiale (di [Link Campus University di Roma](#)) è allarmante: quasi il doppio dei suicidi rispetto a 3 anni fa, l'escalation soprattutto nel Mezzogiorno e nel Nord-Est, aumento dei casi tra gli imprenditori, abbassamento dell'età media, crescita dei

tentati suicidi di quasi il 50% rispetto al stesso periodo 2014. Salgono così complessivamente a 560 i suicidi (e 320 i tentati suicidi) registrati in Italia per motivazioni economiche dall'inizio del 2012 a giugno. Il numero è impressionante, agghiacciante. Gli imprenditori "tornano a essere le prime vittime della crisi economica - sottolinea l'Osservatorio diretto dal sociologo Nicola Ferrigni - con 53 suicidi (nel semestre 2014 erano 46)". Quarantatré i casi tra i disoccupati e - cifra triplicata rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - 19 tra i dipendenti, mentre 3 sono i pensionati. Dei 121 suicidi per motivazioni economiche, 10 sono donne. Altro dato significativo arriva dall'età, che si ab-

bassa: il segmento 35-44 anni rappresenta il 28,9% dei casi (era al 21,7%), mentre 45-54 scende al 26,4%, oltre 10 punti in meno rispetto allo stesso periodo 2014. Anche tra gli under 35 il fenomeno è sensibilmente in crescita, con il 12,4% dei casi (quasi il doppio rispetto al 2012). Mezzogiorno e Nord-Est, rispettivamente registrano 37 casi (erano 27 lo scorso anno) e 35 contro i 26 del 2014. E secondo Matteo Renzi "si è avviata la ripresa". Calano di poco gli episodi al Centro (22 contro 23) e in maniera più significativa al Nord-Ovest (20 contro 26) mentre sono quasi dimezzati i casi nelle Isole (7). Nel complesso, dal 2012 a oggi, il maggior numero di suicidi le-

gati alla difficile situazione economica si registra sempre nel Nord-Est (146); a seguire il Sud (126), il Centro (120), il Nord-Ovest (108) e le Isole (59). Tra le regioni, il Veneto è ancora una volta l'area più colpita e con il maggiore incremento: da sola rappresenta il 23,1% del totale dei casi (lo scorso anno era al 14,8%), seguita dalla Campania, che supera la Lombardia e raggiunge un'incidenza del 15,7% (4,4 punti in più). Veneto e Campania assieme fanno oggi registrare quasi 4 fatti di cronaca su 10. Preoccupante anche il numero dei tentati suicidi: sono infatti già 71 le persone che nel semestre hanno provato a togliersi la vita per motivi economici: 51 uomini e 20 donne. Il

dato segna un 48% in più rispetto al primo semestre 2014, quando i casi furono 48. Salgono così a 320 i tentati suicidi riconducibili a motivazioni economiche registrati dall'inizio del 2012 a giugno del 2015, con il maggior numero dei casi in Campania (12,2% del totale) e in Sicilia (11,9%). E di fronte a questa situazione Renzi viaggia in giro per il mondo (salvo che in India, dove dovrebbe andare visto che da tre anni abbiamo i Marò prigionieri) a nostre spese e non si preoccupa dei cadaveri che rappresentano il frutto concreto delle ultime tre presidenze del Consiglio (non elette) con Monti, Letta e Renzi (presidenze bancarie e finanziarie).

SANDRO DELMASTRO

